



COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE E NUOVE INFRASTRUTTURE
SERVIZIO "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OO. PP."

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE
PUBBLICHE 2009 - 2011
ELENCO ANNUALE 2009

RELAZIONE GENERALE

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 12/05/2009

Catania maggio 2009

Il Programma Triennale 2009-2011 delle opere pubbliche e l'elenco annuale 2009 sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 12/05/2009.

L'art. 2 del D.R. dell'Assessorato ai LL.PP. del 03.10.2003 prevede la redazione del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche entro il 30 Settembre dell'anno precedente a cui si riferisce la programmazione. Si è ritenuto che, per l'anno 2009, fosse opportuno procedere all'aggiornamento del programma precedente 2007-2009 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 62 del 7/09/2007, lasciando al prossimo Programma triennale la revisione complessiva sulla base di quelle che saranno le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale, in via di approvazione, e dei programmi della futura Amministrazione. Per quanto attiene ai contenuti del programma, si precisa che si è proceduto ad acquisire le proposte pervenute dalle diverse Direzioni, dai Servizi e dalle P.O., dall'ASEC e dalla SIDRA individuando le priorità, tenuto soprattutto conto delle disponibilità finanziarie del Comune di Catania.

Norme Legislative

La Legge Regionale n. 7/2002 e s.m.i. recepisce, con alcune modifiche, la Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 ed il D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

Inoltre con il decreto dell'Assessore Regionale LLPP. del 3 ottobre 2003 pubblicato sulla G.U.R.S. dei 7 novembre 2003, avente per oggetto: "Modalità e schemi tipo per la redazione dei programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori, ai sensi dell'art. 14, comma 12 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e s.m.i.", si stabiliscono le norme attuative per predisporre ed adottare il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori.

Con il suddetto decreto, l'Assessore Regionale LL.PP. definisce gli "schemi tipo" sulla base dei quali gli Enti Locali adottano il programma triennale, i suoi aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori.

A norma del predetto decreto, lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento e l'elenco annuale vanno redatti ogni anno entro il 30 settembre dell'anno. L'elenco annuale dei lavori deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o

bilanci, ai sensi dell'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e s.m.i..

Pertanto preliminarmente alla redazione del Programma occorre acquisire il "documento di programmazione economico-finanziaria", elaborato che consente di conoscere l'effettiva disponibilità finanziaria per l'anno di riferimento.

Il programma triennale e l'elenco annuale approvati da parte del Consiglio Comunale, inoltre, data la rilevanza del documento, sono anche disponibili sul sito internet del Comune di Catania.

a) Ordine di priorità

Le opere sono indicate da un numero d'ordine di priorità all'interno di ogni categoria e da un numero progressivo che consente di identificare le opere anche nelle altre schede. In ogni categoria sono stati individuati come prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché interventi con possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

b) Livelli di progettazione

L'art. 16 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e s.m.i., articola l'attività di progettazione su tre livelli adeguati alle finalità per la quale è preordinata, e precisamente:

- 1) il primo livello, preliminare, è condizione indispensabile per inserire un'opera nel programma per i lavori di importo superiore a 1.000.000 di euro; per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro è sufficiente che l'opera sia munita di uno studio di fattibilità approvato;
- 2) il secondo livello, definitivo, è indispensabile perché, l'opera, munita di tutte le autorizzazioni e pareri, possa essere inclusa nei programmi di spesa regionali;
- 3) il terzo livello, esecutivo, è caratterizzato dalla corrispondenza biunivoca, a meno di eventi eccezionali ed in ogni caso da giustificare, fra l'opera progettata e l'opera da realizzare.

Per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di Euro è sufficiente la redazione di uno studio di fattibilità approvato dal R.U.P.

I lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sono compresi nell'elenco annuale con l'indicazione dell'oggetto di intervento e la stima sommaria dei relativi

costi.

L'IMPOSTAZIONE TECNICA DEL PROGRAMMA

Categorie del programma triennale:

- 01 Stradali
- 05 Difesa del suolo
- 06 Produzione e distribuzione di energia elettrica
- 08 Edilizia sociale e scolastica
- 09 Altra edilizia pubblica
- 10 Edilizia abitativa
- 11a Opere di protezione dell'ambiente
- 11b Beni culturali
- 12 Sport e spettacolo
- 15 Risorse idriche
- 16 Produzione e distribuzione di energia non elettrica
- 31 Culto
- 33 Direzionale e amministrativo
- 34 Giudiziario e penitenziario
- 37 Turistico
- 90 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
- 99 Altro

CRITERI E PRIORITA'

Nel programma triennale sono ordinatamente indicate le opere rispondenti ad obiettivi programmatici prioritari dell'Amministrazione o in ogni caso indispensabili ai fini di garantire la funzionalità di servizi ed attività di pubblico interesse.

Le opere finanziate sono poste ai primi numeri dell'elenco e a seguire sono indicati gli interventi che hanno caratteristiche tali da poter, più probabilmente, essere inseriti in specifici programmi di finanziamento. Infine seguono le altre opere secondo un ordine che tiene conto oltre che della loro utilità, dei livelli di progettazione esistente, dell'importo e della possibilità di un loro finanziamento.

Per ciò che concerne l'Elenco annuale, introdotto dalle nuove disposizioni di legge, vi sono indicati tutti gli interventi che hanno già la specifica copertura

finanziaria; fra gli stessi sono comprese le opere inserite nei vari programmi di finanziamento (Misure P.O.R., P.I.T., contributi statali, mutui già acquisiti, diverse risorse, ecc.).

Per alcuni lavori sono state già avviate le procedure di individuazione dei contraenti ovvero si è prossimi alla consegna dei lavori.

Catania, maggio 2009

Il Dirigente
arch. Maria Luisa Areddia

Il Direttore
dott. ing. Giuseppa Testa

RELAZIONI OPERE

Categoria 01 (stradali)

053 - Viabilità di scorrimento da Rotolo a piazza Europa

Il programma strategico già in atto di riorganizzazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto del Comune di Catania si pone alcuni obiettivi volti a realizzare la massima interconnessione dei sistemi in atto esistenti, mediante l'integrazione infrastrutturale e logistica di nuove arterie, svincolando nella fattispecie la lunga arteria che unisce piazza Europa con piazza Mancini Battaglia dall'attuale traffico veicolare, caotico, pericoloso e altamente inquinante, con il chiaro scopo di fare di questo percorso un lungo corridoio parallelo al mare, rendendolo fruibile alla cittadinanza e da godere percorrendolo a piedi o in bicicletta. La realizzazione di questa strada si propone di porre in atto tale obiettivo.

054 - Parcheggio scambiatore San Nullo

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a raso avente, oltre la funzione di parcheggio scambiatore, anche quella di area attrezzata per la protezione civile da utilizzare a seguito di eventi calamitosi

055 - Parcheggio scambiatore Monte Po

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a raso avente, oltre la funzione di parcheggio scambiatore, anche quella di area attrezzata per la protezione civile da utilizzare a seguito di eventi calamitosi

056 - Parcheggio scambiatore Acicastello

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a raso denominato Accastello, il parcheggio prevede la realizzazione di n. 560 stalli e sarà, in caso di necessità, adibito ad area di protezione civile, nella eventualità che ciò accadesse il parcheggio, in grado di essere attrezzato con container e tende, avrebbe un capacità di accoglienza di circa 360 persone.

058 - Completamento e ammodernamento strada di P.R.G. Acicastello.

L'intervento consiste nella realizzazione della nuova strada di P.R.G. che costituisce la naturale saldatura tra la viabilità esistente lungo la costa (via Accastello) e la statale 114, tale tratto di strada con caratteristiche assimilabili a strada urbana di scorrimento, costituisce elemento essenziale alla realizzazione di un sistema viario alternativo all'attuale, andando ad attuare oltre ad una più facile accessibilità all'ospedale Cannizzaro

060 - Parcheggio scambiatore Giovanni XXIII

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a due piani interrati avente, oltre la funzione di parcheggio scambiatore, anche quella di area attrezzata per la protezione civile da utilizzare a seguito di eventi calamitosi.

061 - Parcheggio scambiatore via Fleming

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a tre piani interrati avente, oltre la funzione di parcheggio scambiatore, anche quella di area attrezzata per la protezione civile da utilizzare a seguito di eventi calamitosi.

062 - Parcheggio scambiatore Mediterraneo

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio scambiatore a raso, che prevede la possibilità di attrezzare l'area a parcheggio con finalità di protezione civile, l'intervento risulta di rilevante importanza per la particolare localizzazione dell'area, in quanto rappresenta un elemento di connessione tra il tessuto cittadino e l'arteria autostradale che è facilmente raggiungibile sia in ingresso che in uscita.

063 - Parcheggio scambiatore via Narciso

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a raso avente, oltre la funzione di parcheggio scambiatore, anche quella di area attrezzata per la protezione civile da utilizzare a seguito di eventi calamitosi.

117 - Ipotesi progettuale e nuova disciplina del traffico tra i viali Tirreno e Adriatico

L'intervento prevede l'eliminazione dell'attuale incrocio inserendo una rotatoria che insiste sull'attuale sede stradale e in parte su un terreno limitrofo, già di proprietà comunale, che nelle previsioni del piano di zona doveva essere adibito a parcheggio. L'opera è quindi oggetto di variante al piano di zona.

118 - Progetto di valorizzazione storica-artistica-architettonica di piazza Currò.

L'intervento progettuale prevede scelte che permettono la riqualificazione e la totale fruizione pedonale della piazza con la valorizzazione del sito archeologico presente nell'aria.

Interventi in progetto:

- Edificio da recuperare, in stato di abbandono, proprietà F.S. da destinare ad uffici a servizio del turismo
- Collegamento visivo della via Zurria a piazza Currò con l'inserimento di barriera trasparente.
- Recupero dell'area del vecchio casello, con la realizzazione di una scalinata per ovviare al salto di quota, il tutto completato con la realizzazione di un'area protetta, attrezzata da destinare a bambinopoli.
- Realizzazione di sopra passo Ferroviario per il collegamento storico architettonico tra piazza Currò e il cortile Gammazita.
- Realizzazione di una quinta prospettica, adiacente all'edificio recuperato, da destinare a servizio del turismo.
- Riqualificazione, dell'area adiacente, del sito delle Terme Achillee, con demolizione del muro perimetrale e l'inserimento di copertura calpestabile su appoggi in acciaio, ampliando in tal modo l'area dell'intera piazza, e inglobando il manufatto delle Terme Achillee.
- Elemento polarizzante della piazza è una panchina di sosta attrezzata con verde, messa in posa in asse con l'ingresso dalla chiesa.
- Il tutto è completato da illuminazione artistica, al fine di valorizzare i nodi principali dell'area.

142 -Riqualificazione delle strade e degli slarghi delle Vie del Centro Storico: A. di San Giuliano, Manzoni e V. Emanuele.

L'intervento da realizzare consiste nella manutenzione straordinaria per la riqualificazione delle vie A. di San Giuliano, Manzoni e V. Emanuele; l'intervento, pertanto, riguarda l'intera sede stradale, compresi gli slarghi ed i marciapiedi

Il progetto si propone: il rifacimento della sede stradale e dei marciapiedi, con materiale in pietra lavica; la realizzazione del cunicolo dei sottoservizi; la realizzazione di soste auto per i diversamente abili; opere di smaltimento acque; arredo e verde urbano negli slarghi e nelle piazzette.

144 - Realizzazione della sede stradale e degli slarghi di accesso al cimitero e realizzazione della rete dei servizi idrici, elettrici e tecnologici con ristrutturazione degli ambienti storici interni del Cimitero.

Il progetto si propone la realizzazione del cunicolo dei servizi e della rete fognante delle acque bianche, nei viali interessati, la riqualificazione architettonica dei pregevoli Edifici Comunali come gli ingressi, i locali obitorio e uffici direzionali, il restauro della chiesa della Resurrezione. Il progetto propone inoltre la riqualificazione della Via Acquicella con la ripavimentazione della sede stradale in pietra lavica, realizzazione di caditoie e tombini, opere a verde e arredo urbano negli slarghi e piazze. Realizzazione del cunicolo per la rete dei servizi.

145 - Riqualificazione ambientale delle aree sottostanti gli impalcati dell'Asse Attrezzato nei quartieri Fossa Creta, Via Palermo - S. Leone.

Il progetto si propone di realizzare nelle aree sottostanti gli impalcati dell'Asse Attrezzato, una fascia di parco urbano con: piste ciclabili; percorsi per lo Jogging; posti di ristoro e aree attrezzate per anziani.

146 - Messa in sicurezza delle Vie Palermo e Fossa Creta e delle strade a Servizio dell'Asse Attrezzato con il Corso Indipendenza.

Il Progetto si propone la eliminazione degli avvallamenti, dei dossi con punti critici eccessivi, degli smottamenti che causano frane della sottostruttura stradale, realizzando nuove caditoie, tombini, e il rifacimento dell'intera sede stradale. Nel contempo si realizzeranno rotatorie negli incroci e la rete completa di segnaletica orizzontale e verticale.

157 - Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti tecnologici scolastici, comunali e impianti sportivi.

La manutenzione straordinaria e l'adeguamento alla normativa vigente delle centrali termiche, degli impianti di condizionamento e/o riscaldamento in tutti gli edifici comunali e scolastici, oltre agli impianti di riscaldamento acqua sanitaria (imp. solare - termico) negli impianti sportivi.

158 - Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli ascensori negli edifici scolastici, comunali e impianti sportivi.

La manutenzione straordinaria e l'adeguamento normativo degli ascensori in tutti gli edifici di proprietà comunale, ivi compreso le strutture sportive e gli edifici scolastici; lavori necessari per l'adeguamento normativo degli stessi che in mancanza dovranno essere disattivati.

159 - Lavori di manutenzione ed adeguamento al D.lgs 626/94 per interventi urgenti.

La manutenzione straordinaria e l'adeguamento al D.lgs 626/94 degli impianti di accumulo e sollevamento acqua e degli impianti antincendio negli edifici comunali, impianti sportivi e scuole, oltre all'adeguamento nelle fontane ornamentali della città..

186 - Sottopasso collegamento via L.Grassi - via Masaniello

Trattasi di un'opera a servizio dell'intera zona in quanto servirà a migliorare la viabilità di via Medaglie D'oro e Corso Indipendenza.

Detta opera collegherà Via L.Grassi con Via Masaniello.

188 - Nuova sistema viario di via Passo Gravina

L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale guard-rail e l'inserimento di "cappi" stradali per consentire l'inversione di marcia che favorisca il traffico veicolare verso il vicino ospedale e le vie limitrofe ad alta densità urbanistica.

L'intervento consente l'eliminazione del semaforo su via Zacco ed un attraversamento pedonale più protetto all'altezza di Via Del Tavoliere e nella zona prospiciente l'ospedale.

211 - Ampliamento di via Del Roveto.

L'intervento prevede l'allargamento di Via del Roveto per rispondere alle numerose richieste dei residenti della zona e dai rappresentanti della 2^a Municipalità.

L'allargamento ricade su terreni non di proprietà comunale. L'attuale strumento urbanistico destina l'area interessata a verde pubblico con vincolo assoluto per la sede ferroviaria oggi dismessa e suo corredo

L'opera è oggetto di variante al P.R.G. per poi procedere alle successive espropriazioni.

212 - Ampliamento e ristrutturazione dell'Edificio della Manutenzione Strade di Via Palermo.

Il progetto si propone di realizzare nuovi locali e ambienti per uffici Amministrativi e tecnici in sopraelevazione degli Edifici ad un piano che costituiscono il nucleo operativo della Manutenzione Strade. Nel contempo verranno ristrutturate e messi a norma i magazzini e le officine di preparazione dei manufatti stradali. L'obiettivo è di accentrare i diversi servizi operativi della Manutenzione, attualmente in sedi in affitto o in precarie strutture scolastiche, con unica sede operativa.

226 - Viabilità e Parcheggi nell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo della Variante Catania Sud"

Il Piano Urbanistico Attuativo Catania Sud si articola su due diversi fronti a partire dalla nuova razionalizzazione ed articolazione del sistema viario, fondamentale sia per il perfetto collegamento con la città che con i comuni limitrofi dell'hinterland catanese, con le altre Province e con gli altri sistemi di trasporto (navale, aereo e ferroviario).

Il Viale Kennedy risponde infatti, allo stato attuale, al ruolo di asse viario di transito e di servizio alla zona della Plaia, demarcando e creando una vera e propria barriera fisica tra il litorale e le aree interne.

Al fine di razionalizzare e decongestionare l'intenso traffico che gravita su detto asse viario a sud dell'aeroporto si è utilizzato un sistema di strade a "pettine" che da un asse parallelo più ad ovest opportunamente potenziato (Via S.G. La Rena) conducono a parcheggi limitrofi, ma non accessibili dal Viale Kennedy.

La nuova viabilità diventerà pertanto il segnale del rinnovamento: sei corsie in corrispondenza del potenziamento di Via S. G. La Rena e quattro corsie di marcia in corrispondenza degli assi di penetrazione; corsie riservate per i mezzi pubblici, spartitraffico alberato, piste ciclabili ed ampi marciapiedi arredati ed attrezzati con contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (isole ecologiche) ed altri elementi di arredo urbano.

In tal modo il Viale Kennedy assumerà funzione diversa, ed attraverso una rimodulazione e riqualificazione ed integrazione con le aree limitrofe, diventerà punto focale dell'intero intervento del piano.

227 - Tangenziale Urbana di Catania

Il progetto strategico già in atto di riorganizzazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto del Comune di Catania si pone alcuni obiettivi volti a realizzare la massima interconnessione dei sistemi in atto esistenti, mediante l'integrazione infrastrutturale, funzionale e logistica di nuove arterie. La strategia individuata e che si identifica nella

nuova tangenziale urbana permette di realizzare un'efficace rete integrata di sistemi di trasporto, nonché un sistema di arre di interscambio atti a favorire lo scambio sia tra trasporto privato e trasporto pubblico che tra diverse modalità di trasporto pubblico.

228 - Realizzazione del sistema integrato di trasporto urbano di superficie

Il tracciato delle tre linee che costituiscono il Sistema Integrato di Trasporto Urbano di Superficie si snoda dal confine del Comune di Catania verso la zona centrale della città, dove le stesse si sovrappongono coprendo l'intero centro storico della Città di Catania. Le tre linee studiate nel progetto preliminare sono le tre scelte nello studio di fattibilità, ossia la linea Rossa (Barriera – Duomo) con direttrice nord-sud, la linea Azzurra (Monte Po – Stazione Centrale) con direttrice ovest-est e la linea Verde (San Giovanni Galerno – piazza Università).

Categoria 05 (difesa del suolo)

233 - Collettore di via Balilla.

Le opere riguardano la realizzazione di un collettore di acque miste sulla via Balilla che avrebbe subito recapito nella realizzata fogna di via Ammiraglio Caracciolo. La realizzazione dell'opera è fondamentale soprattutto per eliminare i gravi inconvenienti che si ripetono puntualmente in occasione di piogge.

234 - Piano generale dei corsi d'acqua nella Zona Sud di Catania - sistemazione idraulica allacciante Forcile e dei suoi affluenti Nitta - Librino - Bummacaro.

Le opere concernenti l'intervento costituiscono un insieme di interventi definiti sistemazione degli allacciamenti Nitta-Librino Bummacaro che sono le assi torrentizie più importanti a ridosso della zona sud di Catania. Il progetto prevede oltre la rivisitazione delle sezioni idrauliche, adeguate alle mutate condizioni del bacino idraulico, anche il rivestimento di alcune sezioni in maniera tale da evitare il formarsi della fitta coltre vegetale. La realizzazione del progetto riveste assoluta e primaria importanza in quanto trattasi di opere atte a prevenire il ripetersi di gravi fenomeni di allagamenti nelle zone di valle in cui si trovano oltre all'aeroporto di Catania anche importanti insediamenti abitativi (Villaggio S.M. Goretti) oggetto , con cadenza quasi annuale , di preoccupanti allagamenti.

235 - Collettore Emissario pluviale C di Nesima

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore per acque pluviali che si diparte da via Eredia nel quartiere Nesima, si snoda su via Pacinotti, viale Rapisardi, Corso Indipendenza e raggiunge il torrente Acquicella. Il collettore avrà una lunghezza di circa 2500 metri.

236 - Completamento risanamento igienico ambientale quartiere S. Leone

Il progetto prevede la realizzazione delle fognature all'interno del quartiere attraverso la costruzione di collettori del tipo misto così come previsto dal Piano di attuazione della rete fognaria di Catania che prevede per tale zona la costruzione di fogne del tipo misto, cioè idonee a veicolare sia reflui urbani che domestici.

La zona interessata al progetto prevede quindi di allacciare circa 2530 abitanti ed a fornire le strade di quei manufatti idraulici idonei ad evitare fenomeni di allagamento in occasione di eventi meteorici. E' previsto anche il rifacimento delle strade interessate.

Saranno eseguiti circa 2000 metri di collettori del diametro variabile da 300 a 700 mm di diametro.

Il progetto contempla il completamento di un intervento in corso d'esecuzione sul quartiere S. Giorgio, riferendosi alla parte situata ad est dello stradale Cravona. Tale intervento venne stralciato dal progetto generale perchè non disponibili i recapiti di valle costituiti dal torrente Carcaci-Acquasanta e dal collettore fognario in fregio a tale torrente, lavori quest'ultimi non completati dalla Presidenza della Regione Siciliana nell'ambito della legge 99/88.

Sono previste le fogne pluviali e domestiche per tutte le strade, in uno ai pozzetti di allaccio e alle opere di presa. E' previsto il totale rifacimento delle strade.

237 - Fognatura di via delle Viole fino a via Poulet.

Il progetto nasce dall'esigenza di provvedere ad eliminare gli allagamenti nella zona. Il collettore in progetto è del tipo misto e costituisce la parte iniziale del collettore esistente su via Plebiscito. Sono previsti in progetto un adeguato numero di opere di presa e sbarramenti nonché gli altri usuali manufatti idraulici.

238 - Completamento bacino VI zona Largo Bordighera.

Le opere riguardano la realizzazione della rete di fognatura prevista dal PARF di Catania per il bacino di competenza ove in parte già esistono le fognature. La mancanza del completamento della rete dunque provoca locali ma importanti fenomeni di allagamento in una zona altamente residenziale della città; le opere quindi riguarderanno la realizzazione anche di un adeguato numero di sbarramenti e caditoie onde aumentare la capacità captativa della rete stessa; non si escludono anche interventi sulle sezioni stradali delle vie interessate

239 - Completamento bacino idraulico del viale Mario Rapisardi

Le opere riguardano il completamento di quelle già realizzate nell'ambito degli interventi APQ su questo bacino , e interessano in particolare una zona a nord di Piazza S. Luigi.E' , similmente a quanto già completato, prevista la realizzazione delle reti capillari per l'allaccio delle utenze e il potenziamento delle opere di presa.

240 - Rivisitazione idraulica del torrente Acquicella.

L'intervento propone quale "rivisitazione idraulica del torrente Acquicella " le seguenti opere:

pulizia e ricavamento del corso d'acqua.; sostituzione di parti ammalorate del fondo e delle sponde;

adeguamento dell' altezza delle sponde nella parte terminale del corso d' acqua; inserimento di stazioni pluviometriche ed idrometriche per verificare la correlazione tra precipitazioni e portata defluente nel collettore ed opere di collegamento con l'alveo per consentire la manutenzione dello stesso.

241 - Completamento opere fognarie ex L. 99/88 – 2° G.O.F.

Il progetto prevede il completamento di quelle opere, rientranti nell'appalto dei lavori della Regione Siciliana per la città di Catania ai sensi della legge 99/88, e che sono rimaste incompiute a causa dell'abbandono dei lavori a cura delle imprese esecutrici. In particolare le opere riguardano:

- collettore pluviale B , ovvero il canale di gronda ovest incompleto da Misterbianco al torrente Cubba
- collettore Nuovo Allacciante mancante di alcuni tratti all'interno della città e che costituisce un importante emissario fecale per la zona a nord del centro storico.

242 - Fognature secondarie bacino del collettore pluviale C

Il progetto prevede la realizzazione delle fogne secondarie pluviali del bacino del Canale di gronda (collettore C) già completo nella parte principale del suo sviluppo in uno ai collettori adduttori in fase di realizzazione. Si tratta quindi di prevedere in tutte le strade della zona (a nord della circonvallazione e fino al limite del territorio comunale) una serie di collettori del diametro variabile dal 400 al 500 e di opere di presa e captazione delle acque meteoriche al fine di assicurare il previsto contributo al canale di gronda.

Categoria 06 (produzione e distribuzione di energia elettrica)

245 - Programma integrato San Cristoforo sud. Programma sperimentale per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

L'intervento propone la realizzazione di tre impianti fotovoltaici (FV) con potenza singola di 49,2 kWp, da realizzarsi sul tetto dell'opificio esistente in via Belfiore da destinare ad impianto sportivo e su di un'area libera destinata a parcheggio ubicata in via Pietro Platania.

L'impianto fotovoltaico è destinato a produrre energia elettrica in collegamento alla rete elettrica di distribuzione di bassa tensione in corrente alternata.

Categoria 08 (edilizia sociale e scolastica)

086 - Progetto dei lavori di recupero e conservazione della scuola elementare e materna "G.Mazzini".

I principali interventi previsti sono la realizzazione di due scale di della sicurezza, impianto idrico ed antincendio, impianto di illuminazione di emergenza, impianto di diffusione sonora, il rifacimento impianto elettrico e la realizzazione di una vasca in c.a. per riserva idrica antincendio.

123 - Ristrutturazione ed adeguamento norme di sicurezza circolo didattico G. Capponi - quattro plessi.

Trattasi della messa in sicurezza degli edifici scolastici siti in Via della Scogliera, Via de Caro e dei due plessi materna ed elementare siti in Via Villaglori.

Le lavorazioni previste riguardano una serie di interventi di adeguamento strutturale dei plessi scolastici, nonché l'adeguamento degli impianti lettrici, termico antincendio alla normativa sulla sicurezza.

E' previsto nei plessi di Via De caro e Via della Scogliera la realizzazione dell'impianto ascensore.

125 - Progetto di recupero e conservazione dell'ex convento di Via Crociferi e C.D. "G.Mazzini" (legge 433/91).

Prevista la demolizione ed il rifacimento della copertura dell'edificio nonché una serie di risanamenti e consolidamenti delle strutture interne.

Previsto il rifacimento delle pavimentazioni interne, nei locali e servizi igienici, nonchéintonaci e tinteggiature.

La realizzazione di scale di della sicurezza, impianto idrico ed antincendio, impianto di illuminazione di emergenza, impianto di diffusione sonora, il rifacimento impianto elettrico e la realizzazione di una vasca in c.a. per riserva idrica antincendio.

202 - Adeguamento degli edifici comunali alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Completamento.

L'intervento prevede l'adeguamento alla L. 13/89 di una prima tranche di immobili di proprietà comunale.

Categoria 09 (altra edilizia pubblica)

025 - Lavori di recupero dei locali uffici e tecnologici presso l'impianto sportivo Villa Fazio – Librino

Al fine di recuperare i propri immobili e a migliorare la vivibilità dei cittadini delle zone periferiche dalla città, l'amministrazione ha ritenuto prioritario il progetto di recupero dei locali uffici e tecnologici presso l'impianto sportivo Villa Fazio – Librino, in atto non utilizzato e vandalizzato.

034 - Completamento e musealizzazione delle ex Raffinerie di Zolfo in Viale Africa.

L'intervento prevede il completamento del centro e la realizzazione degli arredi.

249 - Realizzazione del forno crematorio

L'intervento prevede la realizzazione dell'impianto di cremazione salme all'interno del cimitero di Via Acquicella.

291 - Ristrutturazione della Biblioteca di via Passo Gravina.

L'intervento prevede l'ampliamento della Biblioteca, attualmente è utilizzato solo il piano terra, mediante la ristrutturazione di tutto l'immobile fino alla completa fruizione di tutti i locali, compreso il piano primo. L'intervento comprende anche la realizzazione di tutti gli impianti adeguati alla normativa vigente

298 - Manutenzione straordinaria dei due edifici gemelli del Tondo Gioeni.

L'intervento prevede tutte quelle opere di manutenzione straordinaria necessaria per la definitiva fruizione degli immobili, attualmente parzialmente utilizzati, mediante la realizzazione o il rifacimento degli intonaci, dei pavimenti, delle pitture, la revisione delle coperture e la messa in opera degli impianti adeguati alla normativa vigente.

299 - Manutenzione straordinaria della Casa della Speranza di Monte Po.

L'immobile è ubicato all'interno di un vasto appezzamento di terreno, acquisito recentemente dal Comune di Catania, destinato a far parte del Parco di Monte Po. La costruzione si trova in stato di abbandono ma non è in cattive condizioni poiché abitata dai vecchi proprietari sino alla seconda metà del 2002. Il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie che consentano la costruzione della "Casa della Speranza" ed i collegamenti con altre strutture simili realizzate in varie parti del mondo.

Categoria 11a (opere di protezione dell'ambiente)

096 - Galleria dei servizi e fognatura nell'ambito del piano urbanistico attuativo della variante "Catania Sud"

La progettazione delle opere prevede la realizzazione di una galleria dei servizi, per la collocazione dei servizi tecnologici necessari, nella zona del P.T.O. Catania Sud ove si prevede un notevole incremento dell'attività turistica.

La galleria si estende per una lunghezza di circa 7 Km, in un'area attualmente carente di servizi tecnologici quali fognature, acquedotti, rete elettrica, rete telefonica, ecc.

243 - Rinaturalizzazione argini nell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo della Variante Catania Sud"

Il progetto prevede la rinaturalizzazione degli argini dei torrenti ed l'integrazione degli stessi nel contesto generale. Il canale artificiale Arci verrà decementificato e sarà realizzato un ampliamento del percorso, ed inoltre un allargamento che in un tratto assumerà la caratteristica di laghetto al fine di consentire anche attività sportive (ad esempio il canottaggio) e del tempo libero (passeggiata in barca a remi). Gli argini verranno resi particolarmente dolci nella loro inclinazione. Si provvederà in definitiva al ripristino delle condizioni più simili a quelle naturali, attraverso l'impianto di specie arboree e arbustive autoctone.

Categoria 11b (beni culturali)

026 - Riqualificazione del Museo Civico del Castello Ursino. Primo stralcio funzionale.

Il progetto mira alla realizzazione di un organismo museale moderno, pertanto comprende aspetti che riguardano anche l'allestimento museale, il restauro dei beni artistici custoditi, il controllo ambientale dei reperti, gli adeguamenti tecnico-impiantistici di cui al D.Lgs 626/94 e s.m. e le prescrizioni già dettate dal Comando dei VV.FF. per l'ottenimento del parere favorevole di prevenzione incendi ai sensi del D.M. 20/05/1992 n. 569.

029 - Spazi Teatrali Sperimentali.

L'intervento prevede la totale ristrutturazione degli immobili e delle aree per consentire la realizzazione di un complesso di spazi teatrali.

133 - Teatro Massimo V. Bellini - restauro del foyer - ala nord - ala sud - corpo centrale.

L'intervento prevede il restauro del Foyer con la restituzione delle volte attualmente controsoffittate.

168 - Interventi di riqualificazione urbana del "Parco Archeologico"

Il progetto comprende una serie di interventi necessari per la completa fruizione dell'area in cui ricade il Parco Archeologico che comprende il Teatro Romano, le Terme della Rotonda, la via Crociferi e numerose altre testimonianze archeologiche e storico-artistiche.

207 - Realizzazione della nuova scala esterna di sicurezza del Teatro Massimo V. Bellini.

L'intervento prevede la sostituzione della scala di sicurezza del teatro sita in via Birreria.

209 - Restauro dell'altare di S. Benedetto della Chiesa di S. Nicolò l'Arena.

L'altare presenta numerose cause di ammaloramento che manifestano una fase evolutiva, infatti alcune lastre di marmo di rivestimento sono già cadute irrimediabilmente oltre che pericolosamente sul pavimento. Sinteticamente l'intervento prevede il risanamento della muratura, la ricollocazione delle lastre e dei conci in marmo e l'esecuzione di tutte le protezioni e finiture.

210 - Restauro dell'acquedotto Benedettino del Parco Gioeni.

Il tratto dell'Acquedotto Benedettino sito all'interno del Parco Gioeni necessita di urgenti lavori di restauro, sia per la salvaguardia di un monumento così importante ma soprattutto per l'incolumità dei fruitori del Parco stesso. L'intervento prevede la correzione statica dei gravi dissesti strutturali di alcune porzioni del rudere, il restauro ed il consolidamento di tutta la struttura.

292 - Restauro della chiesa di S. Francesco in via Pietro Verri.

La chiesa costruita nell'anno 1707, attualmente si presenta in pessime condizioni di conservazione con gravi fenomeni di deterioramento statico, accresciuto dal terreno instabile su cui poggia. Il progetto prevede tutte quelle opere, di restauro e di consolidamento, necessarie per restituire la corretta staticità all'immobile ed ottenere il giusto valore di agibilità.

Categoria 12 (sport e spettacolo)

169 - Programma integrato San Cristoforo sud. Recupero ex edificio da destinare ad impianto sportivo

L'intervento prevede la riqualificazione architettonica di un edificio sito in via Belfiore per consentirne l'uso come impianto sportivo. Il progetto mira al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità, cercando di coniugare in maniera appropriata gli interventi strutturali e gli interventi architettonici.

183 - Completamento e adeguamento del campo scuola di via Grasso Finocchiaro.

L'intervento prevede la realizzazione di una tensostruttura su di un'area limitrofa al campo scuola, nonché la realizzazione dei relativi servizi e la realizzazione della nuova recinzione.

185 - Completamento della Cittadella dello sport a Nesima superiore.

L'intervento prevede uno stralcio di ampliamento e completamento della struttura

Categoria 15 (risorse idriche)

099 - Ristrutturazione delle cabine elettriche negli impianti di produzione di Turchi Stazzone ed Odigidria.

Il progetto prevede la ristrutturazione e l'ammodernamento degli attuali precari impianti elettrici dei pozzi Turchi, Stazzone ed Odigidria, ubicati nel Comune di Aci S. Antonio, mediante la ristrutturazione dei locali adibiti a cabine di trasformazione e la sostituzione e l'integrazione dei quadri elettrici, nonché l'installazione di prefabbricati per ingresso ENEL.

100 - Impianto ascensore regolamentare a servizio di pozzo Corea.

Per assicurare la funzionalità degli impianti e la sicurezza del personale si è previsto di installare a pozzo Corea in Aci Bonaccorsi, di servizio della galleria Turchio, un impianto di ascensore regolamentare in sostituzione dell'attuale montacarichi.

254 - Altre opere urgenti su impianti di produzione (telecontrollo – accessi pozzi – ascensori – locali servizi ed approfondimenti pozzi).

Sono previsti diversi interventi da realizzare presso gli impianti di produzione dell'Azienda, indispensabili ai fini della sicurezza e necessari per una migliore gestione del servizio ed il mantenimento delle portate sollevate.

Telecontrollo – E' previsto di attrezzare i pozzi ancora sforniti di telecontrollo e, quindi, il loro inserimento nel sistema di telemisura e telecontrollo centralizzato, esistente solo per parte degli impianti aziendali.

Accesso pozzi - ascensori - Per assicurare la funzionalità degli impianti e la sicurezza del personale bisogna modificare o adeguare il sistema di accesso agli impianti in sottoterraneo ed attrezzarli di ascensori regolamentari. Tali interventi sono previsti in particolare negli impianti dei pozzi Etna Acque in San Giovanni La Punta.

Locali servizi – Completamento del locale servizi all'interno del capannone realizzato dall'Azienda per officina e magazzino a "Turchio".

Approfondimento pozzi - E' previsto infine l'approfondimento di pozzi trivellati, esistenti presso i pozzi o all'interno delle gallerie, divenuti non più produttivi a seguito dell'abbassamento del livello delle falde.

256 - Rinnovo gallerie di adduzione attuali ed intubazione delle acque.

Le vecchie gallerie Turchio e Tavolone, un tempo drenanti, sono oggi utilizzate come canali di adduzione. Sono localizzate in un'area di medio – alta vulnerabilità all'inquinamento e sono sovrastate da densi insediamenti urbani privi di sistemi fognari. Per il raggiungimento degli indispensabili requisiti igienici e per il miglioramento funzionale degli impianti, i nuovi programmi aziendali prevedono di unificare i tratti di valle delle due gallerie esistenti, realizzando un'unica galleria con ingresso poco a nord dell'attuale galleria Turchio, dalla quale (dal punto E segnato in planimetria allegata) si dipartiranno due rami paralleli alle esistenti, per il convogliamento delle acque captate nelle varie stazioni di sollevamento distribuite nelle vecchie gallerie e convogliarle in condotte in pressione. Il ramo nuovo della galleria Turchio proseguirà fino al pozzo Messina transitando per i pozzi Giusti, Etna Acque e Fisichelli. Il ramo nuovo della galleria Tavolone proseguirà fino al punto S1 (stazione di captazione).

257 - Nuove opere di captazione falda Etna Sud Est.

Si prevede di realizzare una nuova opera di captazione il cui sviluppo sia inizialmente prossimo a quello delle attuali gallerie per poi proseguire a nord della galleria Tavolone verso le quote più alte dell'Etna. Ciò al fine di prelevare le acque drenate in corrispondenza delle aree protette del Parco dell'Etna in cui il rischio di inquinamento della falda è pressoché nullo.

L'intervento consentirebbe di intercettare la falda prelevando acqua di ottima qualità, eviterebbe l'utilizzo di stazioni di pompaggio, con conseguente notevole risparmio di costi di energia elettrica.

307 - Ricerche idrogeologiche preliminari.

Si prevede la realizzazione di una campagna di indagini idrogeologiche costituite da prospezioni geoelettriche, geognostiche e piezometriche e perforazioni d'indagine preliminari alla predisposizione di un progetto delle nuove opere di captazione, ciò al fine di reperire i medesimi quantitativi d'acqua in modo più razionale ed a monte degli insediamenti abitativi, restando all'interno della stessa struttura idrogeologica.

Categoria 31 (culto)

109 - Centro sociale con cappella da sorgere in Via Acquicella Porto.

L'intervento prevede la realizzazione di un piccolo centro sociale con annessa Cappella e campo sportivo.

261 - Opere di urbanizzazione secondaria – Chiesa S. Croce nel Villaggio S. Agata.

L'intervento prevede la realizzazione della Chiesa nel complesso Parrocchiale S. Croce.

Categoria 33 (direzionale ed amministrativo)

262 - Master Plane – Librino.

L'intervento prevede alla realizzazione del Centro direzionale di Librino.

Categoria 34 (giudiziario e penitenziario)

208 - Ristrutturazione dell'ex Palazzo delle Poste da destinare ad Uffici Giudiziari.

L'intervento prevede la ristrutturazione dell'ex Palazzo delle Poste di Viale Africa destinato ad accogliere gli Uffici Giudiziari.

Categoria 35 (igienico sanitario)

040 - Sistemazione dell'attuale I.D. e prima aliquota riuso acque reflue depurate

Completato il secondo lotto dell'I.D. con il progetto si intendono risolvere alcuni aspetti di primaria importanza quali la sistemazione dei piazzali e la pulizia del collettore emissario onde prevenire i frequenti allagamenti che, in occasioni di forti precipitazioni, compromettono gli stessi macchinari già posti in opera. Il progetto prevede anche la possibilità, attraverso la costruzione di un'apposita condotta, di effettuare un primo intervento mirato al riutilizzo delle acque depurate .

042 - Completamento opere fognarie ex L.99/88 – 1° G.O.F.

Il progetto prevede il completamento di quelle opere, rientranti nell'appalto dei lavori della Regione Siciliana per la città di Catania ai sensi della legge 99/88, e che sono rimaste incompiute a causa dell'abbandono dei lavori a cura delle imprese esecutrici. In particolare le opere riguardano:

collettore pluviale B , ovvero il canale di gronda ovest incompleto da Misterbianco al torrente Cubba

Collettore Nuovo Allacciante mancante di alcuni tratti all'interno della città e che costituisce un importante emissario fecale per la zona a nord del centro storico.

177 - Programma integrato San Cristoforo sud. Completamento fognatura di Via Barcellona

Gli interventi previsti dal progetto sono stati redatti dal Servizio Fognature della 5^a Direzione LL.PP. che curerà anche l'inserimento delle relative schede nel Programma Triennale.

178 - Fognature del quartiere S. Giorgio Alto - Completamento.

Le opere di cui al sopraindicato oggetto completano le fognature del quartiere S. Giorgio Alto, intervento già realizzato attraverso i fondi CER ma relativamente alla parte ad est dello stradale Gravina; le opere esattamente riguardano le fogne della zona ad ovest dello stradale Cravona e a nord di via dell'azalea. Tali opere comprendono le fogne pluviali e le fogne fecali nonché tutti i manufatti idraulici. Si precisa comunque che il funzionamento della fecale potrebbe essere autorizzato solo dopo aver realizzato nell'ambito del completamento delle opere di cui al 2° GOF per Catania (fogne di S. Giorgio basso) , il collettore in fregio al Carcaci.

269 - Fognatura secondaria a Trappeto Sud

Lo studio di fattibilità prevede la realizzazione di fogne pluviali e fecali all'interno di tutto il quartiere con possibilità di allaccio delle utenze domestiche. L'intervento, subordinato al completamento di alcuni tratti del collettore Nuovo Allacciante ed alla realizzazione del collettore pluviale B-b18 (tratto di monte), prevede la posa in opera di fogne del diametro variabile da 300 al 500 per le fecali e del diametro 500-600 per le pluviali. L'opera servirà oltre 6.000 abitanti.

Categoria 37 (turistico)

130 - Valorizzazione turistico ambientale del porticciolo di S.G. Li Cuti con l'inserimento della pista ciclabile.

Il progetto tende a riqualificare il piccolo porticciolo del borgo marinaro di S. G. li Cuti e la piazza. Le opere previste sono:

rifacimento della pavimentazione della piazzetta;

rifacimento della pavimentazione delle rampe laterali la piazza e della banchina sottostante;

riqualificazione degli scivoli per portare in secca le barche;

pavimentazione del molo;

completamento dell'impianto arboreo già esistente nella piazza;

posizionamento di arredi;

sostituzione dei corpi illuminanti attualmente esistenti sul molo senza variarne le caratteristiche tecniche o modificarne l'impianto.

La sede dismessa delle FF.SS. è interessata da un progetto per la sicurezza sismica.

E' stata individuata una diversa localizzazione del percorso ciclabile a completamento dei progetti di piste già in via di definizione, lungo il marciapiedi lato est del lungomare.

Categoria 90 (altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate)

110 - Autoporto. Fase iniziale.

L'area d'intervento è localizzata nella zona sud-ovest del territorio del comune di Catania in prossimità della zona "Pigno", al confine del comune di Misterbianco

La superficie destinata alla specifica destinazione trasporti è di circa 30 ha.

L'area trovasi a cavallo dell'autostrada CT-PA, nelle adiacenze del nuovo innesto dell'autostrada con la città, nel crocevia delle più importanti infrastrutture stradali di Catania e cioè autostrade per Palermo, per Siracusa, Tangenziale, Asse dei Servizi e Asse Attrezzato.

In coerenza a quanto previsto dal Piano Direttore, concernente lo sviluppo delle infrastrutture a supporto del trasporto merci e della logistica, l'intervento dell'autoporto di Catania, in base alla sua collocazione costituirà una base fondamentale per l'aggregazione degli operatori del settore dell'autotrasporto, infatti il raggio d'influenza di detto autoporto potrà servire i consorzi A.S.I. che gravitano sul territorio, ossia Pantano D'Arce, Piano Tavola e Tre Fontane.

Le strutture fisiche da realizzare per l'erogazione dei suddetti servizi sono:

- un centro direzionale, dotato di uffici e sale riunioni, destinato all'ente gestore dell'autoporto;
- magazzini, per merci varie e per merci deperibili (quindi dotati di celle frigorifere), costituiti da strutture modulari prefabbricate con annessi uffici dotati di collegamento telematico e destinati agli operatori dell'autotrasporto;
- aree di sosta, per mezzi leggeri e pesanti, adeguatamente dimensionate;
- un'officina per i veicoli e per le unità di carico;
- una stazione di rifornimento del carburante per i veicoli;
- un'area destinata al controllo ed alla pesa dei veicoli;
- un self-service, un bar, un hotel, un market, uffici bancari e postali, ecc...

277 - Programma integrato San Cristoforo sud. Riqualificazione sistema viario tra la via Belfiore e la piazza di via Barcellona.

L'intervento consiste nella riqualificazione e pedonalizzazione del sistema viario tra la via Belfiore e la piazza di via Barcellona. Il progetto prevede di riorganizzare della pavimentazione portando tutto ad un'unica quota senza differenziare le sedi stradali dai marciapiedi. La nuova pavimentazione sarà realizzata in basolato lavico nella via Belfiore e nella trasversale di collegamento mentre nel tratto di collegamento con la via Acquicella Porto sarà realizzata in conglomerato bituminoso d'asfalto. Sarà realizzato l'impianto fognario da collegare alla rete fognaria principale in via Acquicella Porto e l'adeguamento della pubblica illuminazione. Nella parte terminale di via Pietro Platania e a sud della prevista piazza di via Barcellona sono previsti dei parcheggi a raso.

278 - Programma integrato San Cristoforo sud. Riqualificazione urbana della piazza Caduti del Mare

Il progetto prevede il rifacimento di tutta la pavimentazione della piazza, la rimozione dell'impianto di pubblica illuminazione esistente, la messa in opera di nuovo impianto e la sistemazione dell'impianto a verde.

Categoria 99 (altro)

030 - Riqualificazione dell'area Costiera nel tratto Piazza Europa - Ognina

L'area oggetto dell'intervento riguarda la fascia costiera a nord-est della città di Catania, in cui rientrano zone di rilevante valore paesaggistico in cui permangono testimonianze storiche e culturali notevoli.

Gli interventi effettuati negli anni 60' lungo la fascia costiera a nord-est della città di Catania hanno fortemente stravolto la zona in seguito alla realizzazione di un percorso veicolare, il lungomare, una vera e propria barriera tra il tessuto urbano ed il mare.

La realizzazione di detta infrastruttura, non ha tenuto conto delle esigenze connesse alla protezione civile, sono stati realizzati svincoli a più livelli, non si è tenuto in

considerazione l'impatto ambientale causato da un ponte che di fatto isola il caratteristico e tradizionale borgo marinaro di Ognina dal contesto circostante.

L'obiettivo di detto progetto è:

- Eliminare potenziali ostacoli alle vie di fuga quali svincoli a più livelli e spostare l'asse viario adiacente al mare, localizzando più a monte un'arteria viaria (via A. De Gasperi) compatibilmente con le necessità di attraversamento, che possa garantire una efficace via di fuga
- Riquilibrare e valorizzare la fascia costiera con i suoi borghi marinari.
- Ricucire il tessuto urbano in prossimità alla costa, individuando una diversa e più coerente destinazione per le zone viarie, conferendo all'attuale lungomare una diversa destinazione in armonia col patrimonio ambientale - paesaggistico, in modo da favorire la fruizione del patrimonio esistente.
- Il recupero dei borghi marinari, la valorizzazione dell'ambiente circostante, il riassetto della viabilità e la rimozione delle infrastrutture incompatibili consentiranno alla comunità di "vivere" il territorio e di fruire appieno delle risorse naturali oggi parzialmente a lei interdette.

115 - Valorizzazione S.A.A. e riqualificazione spazi pubblici Bastioni degli Infetti

L'area di intervento oggetto del progetto, viene delimitata dalle strade via Torre del Vescovo via Plebiscito, via Pozzo Rotondo e via Antico Corso. Le indagini, i rilievi metrici e fotografici evidenziano una zona con una morfologia edilizia di carattere disorganico, l'area di intervento posta a nord rispetto alla vecchia cinta muraria di fortificazione della città di Catania presenta ancora oggi testimonianze significative del passato storico della città, tale testimonianze si riscontrano nella presenza di torri Aragonesi, in porzioni di muri di fortificazioni culminanti nell'area principale dell'intervento denominata "Bastione degli Infetti".

Il Progetto prevede, un percorso di illuminazione artistica, che iniziando dalla prima torre Aragonese detta del Vescovo costeggiando le vecchie mura conduce il fruitore del sito attraverso un percorso illuminato al Bastione degli Infetti.

Il progetto riqualifica il sito, valorizzando e riqualificando le dette aree attualmente non valorizzate, creando un polo di attrazione turistica, ricreativa e culturale volano di spinta economica per l'intero quartiere.

Le scelte progettuali riutilizzano l'area interna al "Bastione degli Infetti" per attività culturali estive quali manifestazioni teatrali, mostre e spettacoli in genere.

Si prevede la messa in opera di pavimentazione in basolato lavico bocciardato di dimensioni 50 x 50 e 25 x 50 la pavimentazione verrà collocata su strato di sabbia.

A completamento del riutilizzo del "Bastione degli Infetti" contribuisce una illuminazione che metterà in evidenza la discontinuità della cinta murarie del bastione.

Al fine di completare la fruizione dell'area si prevede di pavimentare la via Torre del Vescovo, con pavimento lavico 50 x 50 inizio del nostro percorso storico dell'area, dove alla fine di tale via viene posizionata la rampa di accesso per disabili.

La recinzione dell'intero sito viene realizzata con montanti in legno e pannelli in plexiglas, per usufruire visivamente dall'esterno della rivalutazione del sito.

134 - Ampliamento di esercizio dell'impianto di pretrattamento dei Bottini e relativa gestione.

La realizzazione in corso dell'impianto di pretrattamento dei Bottini, consente il trattamento biologico dei reflui provenienti dalle fosse settiche a mezzo di specifiche attrezzature tecnologiche ed a il fine di preservare il funzionamento delle complesse attrezzature dell'impianto di depurazione.

E' possibile incrementare l'attività fondamentale redditizia della predetta realizzazione, non essendo presente nella Provincia di Catania alcuno impianto di

trattamento per lo smaltimento dei percolati prodotti da diverse industrie, da considerarsi alla stregua di “rifiuti liquidi”, occorre a tal fine la realizzazione di un impianto che al trattamento biologico ne associ un altro di tipo chimico-fisico, rendendo così l’impianto idoneo a ricevere anche i reflui industriali.

283 - Progetto dell’impianto RSU ed inceneritore.

Il progetto prevede:

la raccolta differenziata dei rifiuti;

un impianto a tecnologia complessa per la separazione dei materiali;

raffinazione dei composti e loro riutilizzazione per uso agricolo;

combustione del RDU-Fluff con recupero di calore;

impianto di scarico degli scarti nonché delle scorie e delle ceneri:

Il nuovo progetto di smaltimento dei rifiuti avrà come obiettivo il rispetto dell’impatto ambientale e dell’intera collettività. I nuovi impianti consentono il recupero dei materiali, la produzione di fonti energetiche, che sotto varie forme potranno essere riutilizzate, favorendo così anche un utile ritorno economico per la gestione degli impianti medesimi.

317 - Realizzazione di un impianto di selezione multimateriale.

Si intende dare attuazione al progetto per poter avere a disposizione un impianto nel quale conferire i rifiuti in modo tale da poter incrementare la quantità della raccolta differenziata al fine di attenersi agli obiettivi del 15% entro due anni, del 25% entro 4 anni e del 35% a partire dal sesto anno, fissati dall’art. 24 del D. Lgs. n. 22/97. Qualora non si rispettassero le percentuali definite sarà applicata una tariffa maggiore agli utenti della tassa ecologica. Con una raccolta differenziata multimateriale si riesce ad ottenere oltre che un incremento della quantità di rifiuti ed una notevole riduzione dei costi di raccolta con diminuzione dei costi specifici della raccolta differenziata.

318 - Realizzazione di un impianto per il riciclaggio di materiale proveniente da demolizioni, scavi.

Si intende dare attuazione al progetto per poter avere a disposizione un impianto nel quale conferire i rifiuti inerti raccolti che potranno essere oggetto di un’operazione di recupero con la riduzione dei conferimenti in impianti di discarica nonché riduzione dei costi specifici dell’attività di smaltimento.

La produzione di inerti da demolizione e similari è, in Italia, nell’ordine dei 35-40 milioni di tonnellate l’anno. Fatta salva una percentuale pari al 5% attualmente riciclata, la restante quota è in minima parte smaltita in discariche autorizzate (2 A) e per il resto abbandonata abusivamente sul territorio. Con queste premesse e sulla scorta dei positivi risultati e riconoscimenti ottenuti dalle più qualificate esperienze nazionali, si può ragionevolmente affermare che l’attivazione di un centro di raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti provenienti da demolizione edilizia nell’ATO CT4, in rispondenza al piano regionale, può determinare lusinghieri risultati sul piano imprenditoriale, con importanti riscontri sul versante della tutela ambientale e territoriale.

319 - Realizzazione stazioni ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

I centri per la raccolta differenziata di rifiuti riciclabili e dei rifiuti pericolosi da sottrarre agli ordinari flussi di conferimento di origine domestica previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale con la realizzazione negli Ambiti Territoriali Ottimali di stazioni ecologiche attrezzate ad integrazione dei servizi esistenti e in fase di progetto da adibire alla raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti (carta, vetro, plastica, materiali ferrosi, pile, oli minerali, oli e grassi vegetali, farmaci scaduti, lattine ed alluminio, rifiuti inerti, rifiuti pericolosi, ecc.) al fine di consentire l’avvio al riutilizzo della più ampia gamma merceologica di rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale. E’ sostanzialmente

costituito da un'area recintata ed asfaltata di facile accesso e conforme alle previsioni dello strumento urbanistico. In relazione a tale caratteristica si è prevista la collocazione di una piattaforma sopraelevata di conferimento dei rifiuti al confine sud dell'area occupata dalla Stazione ecologica, assegnandole sviluppo in senso longitudinale e collocando i contenitori lungo il lato interno della struttura. L'area dovrà essere di circa 5.000 mq, recintata con rete plastificata di altezza di 2 metri lungo tutto il perimetro, schermata da siepe o da alberature e da un pannello fonoassorbente.

Le tipologie di rifiuti accumulabili potranno essere modificate in base alle riscontrate esigenze cittadine ed agli orientamenti programmatici dell'Amministrazione Comunale adeguandole sempre al quadro normativo nazionale e regionale.

LIBRINO - OPERE PUBBLICHE FINALITA' E RISULTATI ATTESI

A. Il Piano del Verde

LIBRINO è dotato di un progetto generale esecutivo del sistema verde da adottare nel PARCO, nelle spine verdi, nell'arredo stradale (viabilità e parcheggi), nei lotti di edilizia pubblica ed infine nei condomini residenziali.

B. Il progetto di raccolta dei rifiuti solidi urbani

E' previsto con l'adozione di un brevetto che consente di convogliarli entro canali in acciaio in sottosuolo percorsi da un flusso d'aria che viaggia a 100 Km/ora – Il sistema, regolato da una o più centrali e manovrato da un operatore in camice bianco, è igienico, inodore e consente la rimozione dei rifiuti anche più volte al giorno con l'intervento di automatismi comandati da un programma computerizzato.

C. Le sistemazioni idrauliche

Sono state previste per l'intero comprensorio di 600 ettari per la salvaguardia dei residenti, pari a 100.000 abitanti, e contemporaneamente per la sicurezza degli impianti di trasporto e degli impianti produttivi che si trovano tutti a valle delle colline sulle quali sorge LIBRINO e cioè: Il Porto, le vie di comunicazione, le stazioni e le linee ferroviarie, l'aeroporto e l'eliporto, l'interporto, l'area della Protezione Civile, la zona industriale di Pantano d'Archi, il Centro Commerciale all'ingrosso, l'Agroalimentare e le aree delle caserme militari.

D. Le Scuole

Librino è dotato di un doppio sistema stradale uno per gli automezzi e l'altro per i pedoni ed i ciclisti che non interferiscono tra loro mai perché indipendenti uno dall'altro. Questo sistema, già di per sé valido, ha favorito anche la possibilità di organizzare il sistema scolastico in modo tale da accogliere in ciascuno dei nove comparti residenziali dei quali esso è formato tutti i ragazzi residenti in età di scuola dell'obbligo; essi sono previsti in

1.400 ed in conseguenza ciascun comparto residenziale è dotato di n. 2 plessi scolastici (classi di materna compresi) di 30 aule ciascuno.

E. L'Edilizia Sperimentale

L'edilizia sperimentale è gestita in via diretta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con essa la legge istitutiva intende provare nuovi sistemi costruttivi, nuovi materiali ed anche nuove tipologie edilizie; due lotti di questi finanziamenti sono compresi nell'accordo di programma.

F. Recupero edifici rurali

La zona agricola dove oggi sorge Librino era coltivata a vigneti e tutte le proprietà erano dotate di palmenti e cantine per il deposito del mosto – I progetti che riguardano la ristrutturazione dei CASALI ANTICHI tutti inseriti in aree scolastiche mirano a conservare il ricordo della attività agricole della zona e vengono utilizzati per biblioteche, incontri con ospiti ed attività connesse agli studi.

G. I Centri di quartiere

I centri dei nove quartieri residenziali che costituiscono Librino sono formati ciascuno da 5 edifici residenziali che riservano però i primi due piani ad attività commerciali ed uffici, lasciando il resto alle residenze. Tutte sono contraddistinte da una attività pubblica (chiesa – palestra – teatro – ecc)

H. Il Centro urbano di Librino

Il Centro urbano di Librino (10° quartiere) è dotato di 7 edifici a torre con alloggi residenziali e, due piani ciascuno, per uffici e negozi; si prevede inoltre un grande complesso per uffici, un impianto sportivo, un albergo, un centro congressi, una scuola dell'obbligo.

I. Ricerche tecnologiche e formazione scientifica

Questa attività troveranno posto nel grande edificio del centro urbano.

L. Edifici Pubblici

Si tratta di un edificio per gli uffici del Commissariato di Pubblica Sicurezza dotato di alloggi di servizio.

M. Impianti sportivi

Sorgeranno in un'area nella quale sono previsti un campo sportivo da 110 x 90 con tribune per 25.000 spettatori ed ancora un albergo in grado di ospitare due squadre con allenatori, arbitri e dirigenti; il tutto completo di recinzione, sistemazione esterna e parcheggi.

N. Elettrodotti

L'area di librino è interessata dal passaggio di elettrodotti per la presenza di n. 4 sottostazioni sia delle ferrovie, sia dell'ENEL. Si prevede per le Ferrovie la costruzione di una nuova sottostazione in zona Bicocca con il correlativo spostamento delle linee elettriche di alimentazione e di servizio.

Per l'ENEL è in corso di definizione il progetto che doveva tener conto di quello delle ferrovie.

O. Viabilità e reti di servizi

Anche per la viabilità su gomma e per le reti dei servizi il piano di Librino è dotato di progetti generali esecutivi già tutti approvati in linea tecnica – I lavori quindi prevedono:

Scavi e rilevati - piattaforme stradali – bitumi – serbatoi di acqua potabile e relative reti di distribuzione del gas metano e reti di fognature bianca e nera.

P. Percorsi pedonali e ciclabili

Librino ha un doppio sistema stradale, uno per automezzi e l'altro per i pedoni ed i ciclisti, i due sistemi non interferiscono mai perché indipendenti uno dall'altro. Nei percorsi pedonali e ciclabili vi sono anche reti di servizi ed essi quindi anche se in casi eccezionali vengono utilizzati dai mezzi pubblici del Comune, delle aziende dell'acqua del gas, opportune chiusure ne consentono l'uso controllato.

Q. Riqualificazione Centri Urbani

La presenza di un nucleo di residenze di tipo agricolo e molti fabbricati di attività legate alle antiche colture (per esempio i vigneti) hanno suggerito il ripristino e l'uso di questi complessi e dei singoli fabbricati perché rimanga il ricordo delle attività svolte.

Il fine ed il risultato è quello di costruire una città di 100.000 abitanti sicura e dotata di tutto il necessario.